

“Salute e Ambiente, diritti irrinunciabili”: Scuola e Dipartimento di Prevenzione in sinergia



Progetto di promozione e sensibilizzazione per ragazzi e docenti: si parte domani negli Istituti Superiori “Deledda” di Lecce e “Mattei” di Maglie

Far conoscere l’ambiente e la salute, per averne rispetto e cura. A partire dai banchi di scuola, dove i ragazzi imparano non solo a studiare ma anche a vivere.

È questo il cuore del progetto 'Diritto alla salute e salubrità dell'ambiente: binomio irrinunciabile', che il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Lecce ha realizzato per offrire agli studenti e ai docenti un punto di vista nuovo nel rapporto con il mondo che li circonda. Un viaggio tra i diritti che comincerà domani, 7 febbraio 2017, nelle aule dell'Istituto Tecnico Industriale “E. Mattei” di Maglie (dalle ore 9) e dell'Istituto Tecnico Statale “G. Deledda” di Lecce (alle ore 15,30) e si articolerà in 9 moduli didattici. Lezioni frontali e lezioni sul campo comprendenti anche visite guidate in impianti di depurazione o impianti trattamento rifiuti, visite nei laboratori del Dap ARPA Lecce, prove di simulazione in aula, ecc.. A seguire da vicino i ragazzi e i loro insegnanti ci sarà il personale ASL, impegnato quotidianamente nei diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione (SISP, SPESAL, SIAN, SIAV A; SIAV B; SIAV C) o il personale degli altri Enti partner del progetto: il Settore Ambiente della Provincia di Lecce ed ARPA Puglia.

Diritto alla salute e salubrità dell'ambiente anche nell’accezione più larga della promozione di stili di vita corretti e, ancora, come obiettivo strategico fissato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in cui la salute va intesa non solo come assenza di malattia ma quale stato di completo benessere psichico, fisico e sociale dell’uomo.

Il progetto, curato dal direttore del Dipartimento di Prevenzione Giovanni De Filippis e dal Gruppo Dipartimentale di Educazione alla Salute, è in linea con il Piano Regionale della Prevenzione 2014/2018, ricompreso nel Piano Strategico per la promozione della salute nella Scuola. E’ in sostanza un’articolazione delle molteplici attività che il Dipartimento di Prevenzione sta attuando

attraverso la Re.POL (Rete per la Prevenzione Oncologica Leccese) ed è diretto alla popolazione scolastica proprio perché è la Scuola il luogo di elezione in cui i ragazzi apprendono nozioni, sviluppano relazioni e comportamenti che in futuro potranno condizionare il loro stato di salute, per cui può essere considerato un ambito privilegiato per la promozione della Salute.

La promozione della salute non può prescindere dall'educazione alla salute, cioè dall'attuazione di programmi educativi/formativi che, nel progetto ASL, traggono spunti dall'evidenza di dati fondati sui bisogni della popolazione-target registrati dal Report Salute e Ambiente del Progetto Ionico-Salentino 2016. Il progetto punta sulla comunicazione di informazioni ma anche sull'acquisizione di motivazioni, abilità e fiducia necessarie per intraprendere interventi che agiscono sui determinanti di salute sociali ed ambientali, con il fine ultimo di migliorare lo stato di salute ed incidere positivamente sulla qualità delle matrici ambientali il cui deterioramento ha gravi ripercussioni sullo stato di salute delle persone.

Fare promozione della salute nelle Scuole, allora, vuol dire educare alla salute e all'ambiente, approfondendo la natura dei problemi di salute a maggior incidenza nel territorio salentino e la loro interrelazione con i fattori ambientali emergenti che comprendono rischi ecologici quali, ad esempio, l'inquinamento atmosferico, idrico ecc. Il passo successivo è quindi l'acquisizione del concetto di sanità pubblica ecologica, recentemente emerso in letteratura, che si basa proprio sulla consapevolezza della necessità di mobilitare risorse ed investire in programmi che sostengano stili di vita sani e tutelino la salubrità dell'ambiente in cui vive l'uomo in quanto determinante di salute.

Sono stati individuati, inoltre, degli obiettivi specifici da sviluppare: promuovere la cultura di "ambiente sano" nei ragazzi e nelle famiglie; accrescere la consapevolezza circa il proprio ruolo nella protezione dell'ambiente al fine di evitare ripercussioni negative non solo sul proprio stato di salute ma su quello dell'intera collettività; stimolare la riflessione sulle cause dell'inquinamento ambientale del territorio in cui si vive con l'obiettivo di modificare i determinanti di salute. In definitiva promuovere corretti stili di vita, tenendo presente, soprattutto, le criticità del nostro territorio che riguardano la compromissione della risorsa idrica, le errate abitudini di vita, la radioattività naturale, l'emergenza rifiuti, l'abuso della chimica nella vita domestica.

Alla fine degli incontri formativi, i contenuti e le conoscenze trasmessi a docenti e discenti saranno oggetto di valutazione ed analisi, relativi ai risultati programmati ed attesi, per verificare l'efficacia formativa e l'auspicabile ricaduta negli stili di vita quotidiani. In pratica, più s'impara e più si può crescere.

OBIETTIVO GENERALE

L'importanza di promuovere e sostenere stili di vita favorevoli alla salute, di salvaguardare la salubrità dell'ambiente in cui si vive in un'ottica di prevenzione di fattori di rischio, coinvolge una molteplicità di attori e di istituzioni e, tra queste, la scuola è certamente tra le fondamentali. La Scuola è infatti il luogo di elezione dove i ragazzi apprendono nozioni, sviluppano relazioni e comportamenti che in futuro potranno condizionare il loro stato di salute, per cui può essere considerato un ambito privilegiato per favorirne la promozione.

La promozione di corretti stili di vita passa attraverso la corretta implementazione di programmi educativi/formativi, costitutivi dell'EBM (Evidence Based Medicine), e i non meno prioritari, quanto esaustivi, di recente pubblicazione, risultati del Report Salute/Ambiente del Progetto Ionico-Salentino 2016, che, rispetto alle evidenze, puntino al completo sviluppo ed approfondimento di tutti i temi della prevenzione primaria. Gli stessi, che all'uopo, in aula o sul campo, sarà a cura di ogni singolo specialista di area dipartimentale (sisp, spesal, sian e siav), realizzare, a partire dalla prevenzione delle malattie infettive, cancerogene, cronico-degenerative e psicosomatiche. L'utilità della comunicazione educativa di informazioni mirate ed adeguate alla comprensione del target scolastico di riferimento confermati dalla certezza di feed-back positivi, dalla acquisizione di motivazioni e di abilità, nonché fiducia, necessarie per intraprendere diverse tipologie di interventi che agiscano attraverso indicatori specifici rilevabili (proxi di efficacia educativa), sui determinanti di salute sociali ed ambientali, con il fine ultimo di migliorare lo stato di salute, individuale e collettivo,

inteso come stato di completo benessere psichico, fisico e sociale dell'uomo e non come la sola assenza di malattia.

I determinanti di salute sono i fattori che influenzano la salute, sono molteplici e tra loro collegati. La promozione della salute si occupa essenzialmente delle azioni e dell'advocacy volte ad affrontare l'intera gamma di determinanti di salute potenzialmente modificabili ed il raggiungimento di cambiamenti nello stile di vita che è in grado di determinare lo stato di salute si può considerare un risultato intermedio di salute (proxi di efficienza educativa).

Pertanto, obiettivo generale di questo Progetto dipartimentale, è la promozione della salute fisica/ambientale – individuale/collettiva, all'interno delle Istituzioni scolastiche, attraverso l'attuazione di interventi specialistici di educazione/informazione sui temi della salute che tengono in conto la natura dei problemi di salute a maggior incidenza nel territorio salentino e la loro interrelazione con i determinanti ambientali emergenti che comprendono rischi ecologici quali, ad esempio, l'inquinamento atmosferico, idrico ecc. Il concetto di sanità pubblica ecologica, recentemente emerso nella letteratura scientifica, si basa proprio sulla consapevolezza della necessità di mobilitare risorse ed investire in programmi che sostengano stili di vita sani e tutelino la salubrità dell'ambiente in cui vive l'uomo in quanto determinante di salute.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Promuovere la cultura di “ambiente sano” nei ragazzi e nelle famiglie
- Accrescere l'empowerment circa il proprio ruolo nella protezione dell'ambiente al fine di evitare ripercussioni negative sul proprio stato di salute;
- Stimolare la riflessione sulle cause dell'inquinamento ambientale del territorio in cui si vive con l'obiettivo di modificare i determinanti di salute sui quali può incidere negativamente l'ambiente stesso
- Promuovere corretti stili di vita

DESTINATARI

Studenti Primo biennio Scuola Secondaria II grado

AZIONI PREVISTE

Il Progetto si articola in n. 9 moduli ognuno dei quali prevede un incontro frontale con gli Studenti e con i Docenti ed un incontro “sul campo” finalizzato a fermare nella memoria dello studente quanto appreso in aula. A titolo di esempio sono programmate visite presso impianti di depurazione o impianti trattamento rifiuti, visite nei laboratori del Dap ARPA Lecce, prove di simulazione in aula, ecc. con il supporto del personale ASL o degli altri Enti partners del Progetto.

Ogni modulo tratta un argomento differente selezionato in base ai fattori di rischio ritenuti più meritevoli di attenzione, che hanno riguardato criticità quali la compromissione della risorsa idrica, le errate abitudini di vita, la radioattività naturale, l'emergenza rifiuti, l'abuso della chimica nella vita domestica, i comportamenti scorretti rispetto alla gestione dei rifiuti.

Modulo 1. **RESIDUI PRODOTTI FITOSANITARI NEGLI ALIMENTI ED ACQUA (SIAN)**

Prova sul campo da definire

Modulo 2. **ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E CORRETTI STILI DI VITA (SIAV B)**
Prova sul campo da definire

Modulo 3. **ANIMALI COME MODELLO DI STUDIO DELLA MALATTIA
NEOPLASTICA**
(SIAV A) Prova sul campo da definire

Modulo 4. **PREVENZIONE RISCHIO AMIANTO (SPESAL)**
Prova sul campo da definire

Modulo 5: **CAMPI ELETTRROMAGNETICI E VITA QUOTIDIANA (SISP)**
Prova pratica da definire

Modulo 6. **INQUINAMENTO MATRICI AMBIENTALI QUALI DETERMINANTI
AMBIENTALI (Dap Lecce ARPA)**
Prova sul campo da definire

Modulo 7. **EMISSIONI IN ATMOSFERA (PROVINCIA)**
Prova sul campo da definire

Modulo 8. **CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI- RUOLO CITTADINI ED ISTITUZIONI**
Prova sul campo da definire (PROVINCIA)

Modulo 9. **INQUINAMENTO INDOOR(SISP)**
Prova sul campo da definire

L'avvio di ogni modulo viene preceduto dalla somministrazione agli studenti di un questionario appositamente preparato la cui finalità è di saggiare il livello di consapevolezza rispetto all'argomento proposto. Analogamente si prevede la somministrazione di un secondo questionario alla fine del modulo per la verifica delle informazioni acquisite.

Il contenuto di ogni modulo è rinforzato dalla stesura di materiale didattico cartaceo e/o informatico a disposizione degli studenti e dei docenti, utilizzabile anche per ulteriori interventi di richiamo che la Scuola può decidere di attuare.

Ancora si propone alla Scuola di motivare gli studenti proponendo loro la realizzazione di lavori a tema che alla fine dell'anno possono essere oggetto di valutazione da parte degli Esperti formatori con premiazione del lavoro ritenuto più valido.